



Comune di Frassinelle Polesine (RO)

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2026-2028

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio

1) Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

In questo contesto normativo l'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre

dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere

iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

- a) veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
- b) attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
- c) correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
- d) comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che

danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.914,50 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.094.029,70 0,00	1.071.432,68 0,00	1.071.488,24 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.002.268,24 0,00 11.482,30	1.008.315,03 0,00 1.000,00	1.010.592,94 0,00 1.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	93.675,96 0,00 0,00	63.117,65 0,00 0,00	60.895,30 0,00 0,00

VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	155.000,00	5.000,00	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	155.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.914,50		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-1.914,50	0,00	0,00

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione. Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
lizzo avanzo di ministrazione	161.947,73	256.187,27	180.230,31	1.914,50			-98,937 %

do pluriennale colato per spese renti	23.044,17	30.537,16	34.026,40	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
do pluriennale colato per spese to capitale	43.967,00	0,00	567.505,02	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
blo 1 - Entrate renti di natura utaria, tributiva e equativa	878.068,99	697.431,57	709.280,34	728.563,00	704.995,00	704.360,00	2,718 %
blo 2 - sferimenti correnti	188.721,64	191.479,98	335.864,92	239.790,19	240.867,16	240.867,16	-28,605 %
blo 3 - Entrate ratributarie	115.367,97	127.000,20	110.596,20	125.676,51	125.570,52	126.261,08	13,635 %
blo 4 - Entrate in to capitale	611.482,55	669.735,89	702.187,42	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-99,287 %
blo 5 - Entrate da uzione di attività anziarie	0,00	9.108,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
blo 6 - Accensione prestiti	26.800,29	0,00	37.000,00	150.000,00	0,00	0,00	305,405 %
blo 7 - ticipazioni da tuto briere/cassiere	0,00	0,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00	0,000 %
blo 9 - Entrate per to di terzi e partite giro	207.285,69	157.741,19	362.500,00	362.200,00	362.200,00	362.200,00	-0,082 %
TALE NERALE DELLE TRATE	2.256.686,03	2.139.221,26	3.574.190,61	2.148.144,20	1.973.632,68	1.973.688,24	-39,898 %

ENTRATE

3.1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (TIT.1)

Imposte, tasse e proventi assimilati

- **IMU:** Come noto, la legge di Bilancio 2020 ha abrogato la Tasi e la vecchia Imu a partire dal 2020. Per quanto concerne l'IMU, le relative aliquote sono state revisionate, è stata effettuata la quantificazione del gettito sulla scorta della simulazione effettuata sul sito del Federalismo Fiscale con le nuove aliquote. Per l'anno 2026/2028 l'aliquota IMU è fissata al 10,6 %.
- **RECUPERO EVASIONE IMU:** continua l'attività di accertamento con la verifica dei contribuenti evasori anche nel triennio 2026-2028;

Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando l'aliquota dello 0,8% deliberata dal Consiglio Comunale, con esenzione dall'applicazione dell'addizionale per i redditi imponibili sino ad euro 9.000,00.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Il **Fondo di Solidarietà Comunale** 2026 è stato aggiornato sulla base delle disposizioni normative riportate dal comma 449, lettera c) dell'art. 1 della L. 232/2016 che prevede, ai fini della destinazione del Fondo di Solidarietà Comunale ai Comuni delle regioni a statuto ordinario, il graduale abbandono del criterio della spesa storica, a fronte della speculare distribuzione sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Sempre il comma 449 – art. 1 L. 232/2016 prevede ulteriori integrazioni per lo sviluppo dei servizi sociali, il potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia e il trasporto alunni disabili. La previsione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2026 è quantificata in linea con l'importo assegnato nel 2025, decurtata la quota relativa al potenziamento dei servizi sociali e tale importo sarà da verificare in corso d'esercizio sulla base delle

assegnazioni definitive disposte dal Ministero dell'Interno, a cui verranno trattenuti gli importi dovuti in base alla spending review.

L'importo inserito a Bilancio 2026/2028 è il seguente:

-annualità 2026: 201.563,00 euro.

-annualità 2027: 200.995,00 euro

-annualità 2028: 200.360,00 euro

Il comma 494 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 infatti riduce il FSC dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC fino all'anno 2024:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali;
- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia;
- quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico;

Al Comune di Frassinelle Polesine spetta solo la quota relativa al punto a) per il potenziamento dei servizi sociali, pertanto dal 2025 e per gli anni a seguire tale importo esce dal FSC ed è stato istituito un nuovo capitolo di entrata denominato: **"Fondo speciale equità - potenziamento servizi sociali"** che è stato previsto in graduale aumento nelle annualità 2026/2028. Tali somme vengono destinate per il potenziamento del servizio infermieristico e di assistenza domiciliare (SAD).

Le entrate tributarie (TIT. 1)

Descrizione ologia/Categori a	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
poste, tasse e eventi assimilati	674.540,35	494.814,75	508.689,17	527.000,00	504.000,00	504.000,00	3,599 %
buti destinati al anziamiento della ità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
buti devoluti e olati alle onomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
mpartecipazioni ributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
ndi perequativi Amministrazioni trali	203.528,64	202.616,82	200.591,17	201.563,00	200.995,00	200.360,00	0,484 %
ndi perequativi la Regione o vincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TALE TRATE IBUTARIE	878.068,99	697.431,57	709.280,34	728.563,00	704.995,00	704.360,00	2,718 %

3.2) ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI (TIT. 2)

Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:

- IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2017;
- Trasferimento Compens. Imu Immobili Ad Uso Produttivo (ART. 1, C. 21, L. 208/15);
- IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
- Cinque Per Mille Gettito IRPEF
- Contributo Ristoro Gettito Tasi Per Finanziamento Piani Di Sicurezza (ART 1, C. 892, LS 145 2018);
- [assegnazione delle Risorse Art 1 Comma 508 L N 213 Del 2023 \(DM 23 LUGLIO 2024\)](#);
- Contributo Per Criticità Gettito IMU e TASI (Art 1, C. 554, L. 160/19)
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati al ristoro di Centri Estivi o a sostegno della famiglia e della natalità;
- Trasferimenti relativi ai conguagli ristoti Covid, in quanto il nostro Ente è risultato in deficit di risorse, pertanto

fino al 2027 è prevista un'entrata di € 6.287,50 che verrà parzialmente congruata con il riparto del concorso alla finanza pubblica.

- Incremento Indennità dei Sindaci , Vicesindaci ed Assessori (ART 1 COMMA 586 LEGGE 234 DEL 2021)

Trasferimenti Regionali – sono previsti fondi regionali per l'assistenza sociale (ICDB-ICDM) e un fondo finalizzato a interventi di gestione e qualificazione dell'offerta di servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia statali e paritarie; è erogato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito direttamente alle Amministrazioni Comunali con servizi 0-6 attivi sul territorio.

Le entrate per trasferimenti correnti – TIT. 2

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	188.721,64	191.479,98	325.864,92	239.790,19	240.867,16	240.867,16	-26,414 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	188.721,64	191.479,98	335.864,92	239.790,19	240.867,16	240.867,16	-28,605 %

3.3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TIT. 3)

Vendita di servizi, sono confermati gli introiti derivanti da:

- Canone Unico - è entrato in vigore dal 1° gennaio 2021, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce la tassa e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il

canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

- Servizio di Assistenza Domiciliare;
- con apposita convenzione si è stabilito l'utilizzo dei Campi sportivi a pagamento, da parte delle locali società di Calcio, Rugby e del Circolo Tennis;
- viene confermato il servizio di pesa pubblica e i relativi proventi;
- Proventi da Concessioni Cimiteriali;
- Proventi da Illuminazione Votiva;

Proventi derivanti dalla gestione dei beni: si conferma l'introito derivante dal canone di locazione con la ditta "Cellnex Italia s.p.a. per la concessione in locazione di un'area di proprietà comunale, nel quale la ditta conduttrice ha installato un'antenna di sua proprietà per la realizzazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione. La locazione avrà la durata di anni 9 (nove) con decorrenza dal 01/01/2020. Il canone annuo di locazione è convenuto in € 3.000,00, si conferma pertanto il canone annuale per i successivi esercizi.

Dal 2017 è stato inoltre concesso in comodato d'uso alla società 2i Rete Gas s.p.a. un'area così denominata "Torre faro impianti sportivi in Via G. Matteotti", per l'installazione di un piccolo apparecchio elettronico utilizzato dal Comodatario (2i Rete Gas) per lo scambio di informazioni relative al consumo di gas. Il contratto avrà una durata di 9 anni e sarà pagato al Comune di Frassinelle Polesine un importo di € 500,00/anno.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti: Dal 1° gennaio 2023 l'ente non fa più parte della convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Locale, stipulata tra i Comuni di Polesella (ente capofila), Canaro, Frassinelle Polesine, Pontecchio Polesine, Bosaro, Crespino, Villamarzana, Villanova Marchesana, Pincara, Arquà Polesine, Costa di Rovigo e Guarda Veneta. Il recesso è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 26 del 27/06/2022.

Attualmente non sono previsti proventi da violazioni del Codice della strada, poiché il Comune è sprovvisto di un Agente di Polizia Locale. Potrebbero tuttavia verificarsi entrate derivanti dalla riscossione coattiva avviata dal Comune di Polesella, come già accaduto nel 2025. In tal caso si procederà ad accertare la maggiore entrata, avendo eliminato tutti i vecchi residui attivi.

Rimborsi e altre entrate extra-tributarie: sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza;

Le entrate extratributarie TIT.3

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	colonna 4 da colonna 3
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	87.864,53	88.101,26	78.840,00	82.310,00	82.310,00	82.310,00	4,401 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.522,34	7.665,25	14.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-64,285 %
Interessi attivi	520,74	842,28	851,27	1.223,51	1.117,52	1.008,08	43,727 %
Altre entrate da redditi da capitale	80,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	11.380,36	30.391,41	16.804,93	37.043,00	37.043,00	37.843,00	120,429 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	115.367,97	127.000,20	110.596,20	125.676,51	125.570,52	126.261,08	13,635 %

3.4) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TIT. 4)

- **TRIBUTI IN CONTO CAPITALE:** negativo
- **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:** negativo
- **ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:** negativo
- **ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE:** negativo
- **ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:** sono previste entrate derivanti da permessi di costruire per un importo di circa 5.000,00 presunti
- **MONETIZZAZIONE:** negativo

Le entrate conto capitale TIT. 4

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	562.358,48	665.201,05	697.187,42	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	45.624,07	4.534,84	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	611.482,55	669.735,89	702.187,42	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-99,287 %

3.6) ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI (TIT. 6)

Nel 2026 l'amministrazione intende accendere un mutuo con Cassa depositi e prestiti per un importo di circa 150.000 euro volto al finanziamento delle opere di manutenzione straordinaria da effettuarsi presso il cimitero comunale di Frassinelle Polesine.

Le entrate per accensione di prestiti - TIT.6

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	26.800,29	0,00	37.000,00	150.000,00	0,00	0,00	305,405 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	26.800,29	0,00	37.000,00	150.000,00	0,00	0,00	305,405 %

3.7) ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (TIT. 7)

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00	0,000 %

DA ISTITUTO TESORIERE							
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--

3.8) ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (TIT. 9)

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro - TIT. 9

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	206.978,69	150.303,18	326.500,00	326.200,00	326.200,00	326.200,00	-0,091 %
Entrate per conto terzi	307,00	7.438,01	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	207.285,69	157.741,19	362.500,00	362.200,00	362.200,00	362.200,00	-0,082 %

3.9) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia

possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il Fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2025 verrà determinato dal Responsabile finanziario entro la fine dell'anno.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	23.044,17	30.537,16	34.026,40	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	43.967,00	0,00	567.505,02	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	67.011,17	30.537,16	601.531,42	0,00	0,00	0,00	-100,00 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.091.076,74	862.448,55	1.165.048,17	1.002.268,24	1.008.315,03	1.010.592,94	-13,971 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	546.335,44	264.147,42	1.384.692,44	155.000,00	5.000,00	5.000,00	-88,806 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	9.108,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	140.040,56	141.598,12	126.950,00	93.675,96	63.117,65	60.895,30	-26,210 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00	0,00 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	207.285,69	157.741,19	362.500,00	362.200,00	362.200,00	362.200,00	-0,082 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.984.738,43	1.435.043,28	3.574.190,61	2.148.144,20	1.973.632,68	1.973.688,24	-39,898 %

SPESE

4.1) SPESE CORRENTI - TITOLO 1

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati , sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utenze, mutui, personale)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e delle scelte operate dall'Amministrazione. Le spese correnti sono state formulate mediante un'analisi del trend storico e alcune voci sono state oggetto di aumento e/o riduzione rispetto al 2025.

Sviluppo previsione per macroaggregati di spesa corrente:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	270.428,77	290.134,73	356.770,83	354.817,49	355.263,45	366.273,45	-0,547 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	36.351,32	39.229,18	47.231,40	47.375,08	47.675,08	48.520,08	0,304 %
Acquisto di beni e servizi	562.627,36	335.039,57	409.478,07	315.827,39	334.088,27	326.948,41	-22,870 %
Trasferimenti correnti	172.306,63	147.773,67	288.414,45	207.878,50	205.964,00	205.964,00	-27,923 %
Interessi passivi	27.767,70	22.491,45	17.867,42	20.148,48	16.785,23	14.348,00	12,766 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	691,00	7.207,85	5.550,00	4.550,00	4.550,00	4.550,00	-18,018 %
Altre spese correnti	20.903,96	20.572,10	39.736,00	51.671,30	43.989,00	43.989,00	30,036 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.091.076,74	862.448,55	1.165.048,17	1.002.268,24	1.008.315,03	1.010.592,94	-13,971 %

Macro 101 - redditi da lavoro dipendente: La previsione si basa sui contratti di lavoro dipendente attualmente in essere. A seguito della firma della pre-intesa del contratto Collettivo Nazionale del Lavoro 2022-2024 è stata prevista una percentuale di incremento del 10% per le annualità 2026 e 2027, e circa un 15% di incremento per l'anno 2028 sulla spesa del personale. Non sono programmate nuove assunzioni. È in corso la valutazione della trasformazione del contratto da part-time a tempo pieno per il dipendente dell'Area Finanziaria con incarico E.Q., subordinatamente alla stipula di una convenzione con altro Ente ai sensi dell'art. 23 del CCNL Funzioni Locali 2019/2021.

Macro 102 - imposte e tasse a carico dell'ente: in linea con gli esercizi precedenti

Macro 103 - acquisto di beni e servizi: acquisto di beni in base alle disponibilità dell'ente affidamento di servizi sulla base dei contratti pluriennali in corso, riguardanti principalmente il servizio infermieristico, il servizio di Assistenza domiciliare agli anziani (SAD) anche se probabilmente tale servizio verrà a breve assorbito da ATS, il servizio di pulizia degli immobili, servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico, gestione della Pubblica illuminazione;

Macro 104 - trasferimenti correnti: previsioni in linea con gli esercizi precedenti;

Macro 107 - interessi passivi: Per l'anno 2026 è prevista una spesa complessiva di € 20.148,48, relativa agli interessi passivi e agli oneri finanziari derivanti dai mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. L'importo include anche gli interessi stimati per il nuovo mutuo che si prevede di stipulare nel corso del 2026, destinato alla manutenzione straordinaria del Cimitero. Tale operazione rientra nei limiti di indebitamento stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

Macro 109 - rimborsi e poste correttive delle entrate: Per l'anno 2026 è prevista una spesa complessiva di € 4.550,00, relativa a rimborsi per somme non dovute o incassate in eccesso. L'importo è così suddiviso:

- € 550,00 per la restituzione di somme non dovute;
- € 4.000,00 per la restituzione all'erario di somme connesse alla parziale restituzione del contributo per indennità degli amministratori, in quanto l'attuale Sindaco percepisce l'indennità nella misura del 50%.

Macro 110 - altre spese correnti: sono spese relative ai premi assicurativi, i vari accantonamenti ai fondi tra cui:

- Fondo di riserva ordinario – nei limiti di cui all’articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondi di riserva di cassa;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell’apposito paragrafo;
- Fondo rinnovi contrattuali;
- Accantonamento indennità di fine mandato del sindaco;
- Accantonamento per nuovo concorso alla finanza pubblica, come previsto dal DDL 2025, in attesa di conoscere gli importi del nuovo taglio ai bilanci degli enti;

FONDO DI RISERVA

L’articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

La previsione di bilancio

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, Cap. 2480 (PdC U.1.10.01.01.001) un fondo di riserva di € 5.000,00 per il 2026, di € 5.000,00 per il 2027 e di € 5.000,00 per il 2028. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall’articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto, nel quale vengono evidenziate le percentuali di accantonamento al tale fondo nel triennio 2026-2028:

FONDO DI RISERVA ORDINARIO							
Descrizione	Rif. al bilancio	2026	%	2027	%	2028	%
Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	1.002.268,24		1.008.315,03		1.010.592,94	
Quota minima		3.006,80	0,30%	3.024,95	0,30%	3.031,78	0,30%
Quota massima		20.045,36	2%	20.166,30	2%	20.211,86	2%
Fondo di riserva	Cap. 2480	5.000,00	0,50%	5.000,00	0,50%	5.000,00	0,49%

FONDO DI RISERVA DI CASSA

In forza di quanto disposto dall’art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un **fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali** in termini di cassa, da utilizzarsi mediante deliberazioni della Giunta comunale. (Titolo I-II-III derivabile dal quadro generale riassuntivo).

La previsione di bilancio

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo di € 11.000,00 per il 2026 (primo anno della previsione). Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall’articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

FONDO DI CASSA			
Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%
Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III (derivabile dal quadro generale riassuntivo)	1.942.978,43	0,20%
Quota minima 0,20%		3.885,96	
Fondo di riserva di cassa	Cap. 2481	11.000,00	0,57%

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è

necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Non sono state stanziare risorse a bilancio, si provvederà a mantenere accantonato in sede di Rendiconto un importo minimo a tutela dell'ente per € 3.000,00 per fronteggiare eventuali passività derivanti da sentenze e altre maggiori spese o minori entrate impreviste.

FONDO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "fondo per l'accantonamento dell'indennità di fine mandato del sindaco" per un importo di € 2.208,00 che, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione (avanzo accantonato), e sarà corrisposto al Sindaco l'ultimo anno di carica dell'attuale amministrazione;

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge n. 145/2018 ha disciplinato ai commi da 857 a 872 dell'art. 1 il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali (FGDC) prevedendo che gli enti debbano in corso d'anno con Deliberazione di Giunta Comunale accantonare una somma pari a una percentuale parametrata all'importo stanziato in bilancio per l'acquisto di beni e servizi. In particolare in base alla nuova formulazione, operata dall'art. 38 bis D.L. n. 34/2019, la disciplina del FGDC prevede:

- l'obbligo di accantonamento al FGDC, previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, scatterà solo se anche il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le seguenti condizioni previste dal comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018;
- il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente; questa condizione deve essere verificata solo se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

VERIFICATO che, i dati contabili dell'Ente, allineati a quelli della Piattaforma elettronica (PCC) presentano i seguenti valori aggiornati al 19/11/2025 in merito allo stock del debito al III trimestre 2025:

- a) Totale importo scaduto e non pagato nel 2025: € 14.826,77;
 - b) Importo documenti ricevuti nel 2025: € 696.530,72 (il 5%) è pari ad € 34.826,54 e quindi lo Stock 2025 risulta essere <= 5% del totale fatture ricevute 2025;
 - c) l'importo dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è pari a: -18 gg;
- si ritiene che, questo Ente non sia tenuto ad accantonare il Fondo di garanzia Crediti Commerciali nel Bilancio di previsione 2026/2028.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità parte corrente

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2020/2024, sono state individuate, quale risorsa d'incerta riscossione le entrate indicate nella tabella di seguito riportata:

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

4.2) SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO 2

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMU - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2026	13.000,00	482,30	482,30	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TARI - ANNI PRECEDENTI	2026	10.000,00	10.000,00	10.000,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.03.99.001	PROVENTI DA SANZIONI - SANZIONI AMMINISTRATIVE	2026	4.000,00	0,00	0,00	A
		2027	4.000,00	0,00	0,00	
		2028	4.000,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.003	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGI, REGOLAMENTI E ORDINANZE DEL SINDACO	2026	1.000,00	1.000,00	1.000,00	A
		2027	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		2028	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
3.02.02.01.004	ART. 208 CODICE DELLA STRADA - PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	ART. 142 CODICE DELLA STRADA - PROVENTI DELLE SANZIONI PER SUPERAMENTO LIMITI DI VELOCITA'	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	28.000,00	11.482,30	11.482,30	
		2027	5.000,00	1.000,00	1.000,00	
		2028	5.000,00	1.000,00	1.000,00	

Nel dettaglio:

- **Titolo 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni:**
- € 150.000,00 per il finanziamento
- **Titolo 2.3 - Contributi agli investimenti:** negativo
- **Titolo 2.5 - Altre spese in conto capitale:** € 5.000,00 utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare spese di investimento, tra cui opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Al 31/12/2025 il residuo debito complessivo dei mutui ammonta a € 407.172,42.

Gli oneri di ammortamento relativi alla **quota capitale** dei mutui in essere, comprensivi della quota di ammortamento del nuovo mutuo che l'Ente prevede di attivare, sono stimati come segue:

- € 93.675,96 per l'anno 2026
- € 63.117,65 per l'anno 2027
- € 60.895,30 per l'anno 2028

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7

Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	140.040,56	141.598,12	126.950,00	93.675,96	63.117,65	60.895,30	-26,210 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	140.040,56	141.598,12	126.950,00	93.675,96	63.117,65	60.895,30	-26,210 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	206.978,69	150.303,18	326.500,00	326.200,00	326.200,00	326.200,00	-0,091 %
Uscite per conto terzi	307,00	7.438,01	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	207.285,69	157.741,19	362.500,00	362.200,00	362.200,00	362.200,00	-0,082 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte

di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuuario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuuario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il comune di Frassinelle Polesine non ha rilasciato alcuna garanzia.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai **vincoli di destinazione** delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per **vincoli derivanti dai trasferimenti** si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	399.307,83
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	601.531,42
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	1.502.336,15
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	2.006.585,41
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	6,96
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	1.702,65
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	498.299,60
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	498.299,60

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾		5.742,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		1.400,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		3.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾		2.890,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		35.950,01
B) Totale parte accantonata		48.982,01
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		31.595,83
Vincoli derivanti da trasferimenti		7.966,13

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	113.670,06
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	153.232,02
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	296.085,57
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	1.914,50
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.914,50

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; Si evidenzia che la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018 Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione 2026-2028, per il solo esercizio 2065, è stato redatto indicando le previsioni di cassa di entrata e spesa, come risulta dal quadro generale riassuntivo, contenuto nei prospetti dell'allegato 9 del D.lgs 118/2011, da cui risulta un fondo di cassa finale presunto positivo.

Le previsioni di cassa sono state formulate in modo da non superare la somma tra gli stanziamenti di competenza ed i residui iniziali.